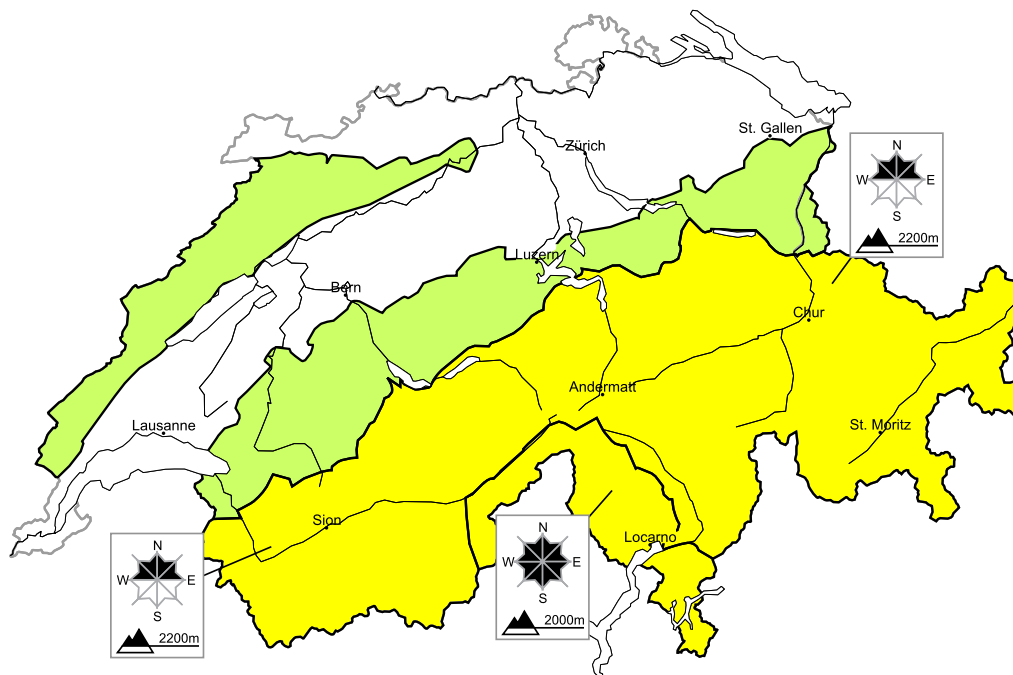


La situazione valanghiva è per lo più favorevole. Valanghe da reptazione sui pendii erbosi ripidi

Edizione: 28.1.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 28.1.2018, 17:00

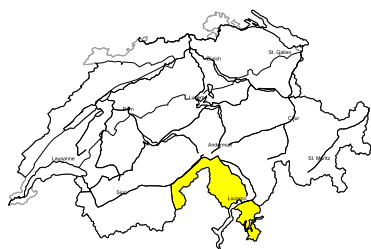
Pericolo valanghe

aggiornato al 28.1.2018, 08:00



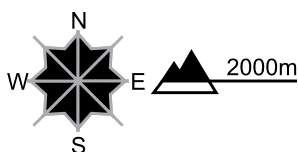
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

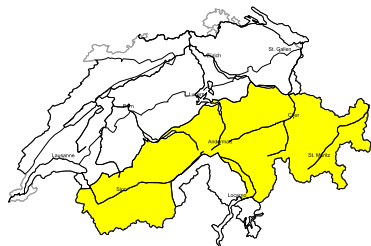
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più solo piccoli ma in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Ad alta quota e in alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti. È necessaria un'accurata scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2200 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

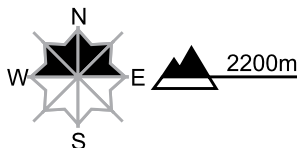
regione B

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

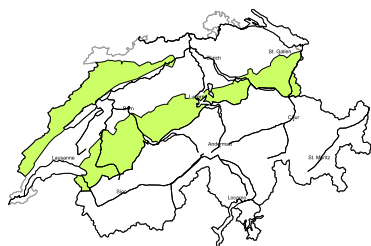
Gli strati superficiali di neve possono distaccarsi soprattutto in caso di forte sovraccarico, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe da reptazione, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

regione C

Debole, grado 1



Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe da reptazione. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

Neve ventata

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinarsi e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 27.1.2018, 17:00

Manto nevoso

La struttura del manto nevoso è generalmente favorevole. Il pericolo di valanghe asciutte riguarda soprattutto gli strati superficiali del manto nevoso, dove per il distacco di una valanga è comunque generalmente necessario un forte sovraccarico. Nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni gli strati più profondi del manto sono leggermente più deboli rispetto alle altre regioni. Anche qui questi strati sono tuttavia per lo più ricoperti da una sufficiente quantità di neve molto compatta che rende improbabili ulteriori valanghe provocate da persone con il coinvolgimento di tali strati fragili. Solo a livello isolato le valanghe possono ancora interessare anche gli strati basali.

Al di sotto dei 2400 m circa di formeranno nuove rotture da scivolamento. Valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni relativamente grandi, saranno possibile a qualsiasi ora soprattutto sui pendii ripidi rivolti a est, sud e ovest con base liscia.

Retrospectiva meteo di sabato, 27.01.2018

Nelle regioni settentrionali il tempo in montagna è stato per lo più soleggiato, mentre in quelle regioni meridionali le precipitazioni sono cessate al mattino e il tempo è stato asciutto con schiarite.

Neve fresca

Il limite delle nevicate era compreso fra i 1000 e i 1400 m. Sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Da Zermatt alla zona del Sempione sul confine con l'Italia, così come in valle Bedretto e nelle valli della Maggia: dai 10 ai 25 cm
- Sul resto del versante sudalpino centrale così come nel Giura: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni lungo la cresta principale delle Alpi e a sud di essa: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +1 °C nelle regioni nord orientali e -1 °C nelle restanti regioni

Vento

Proveniente da sud ovest, prevalentemente debole, a tratti moderato in quota, specialmente nei Grigioni

Previsioni meteo sino a domenica, 28.01.2018

In montagna la notte fra sabato e domenica sarà serena e la mattinata di domenica soleggiata. Successivamente la nuvolosità aumenterà a partire da nord. Nelle regioni settentrionali il cielo rimarrà tuttavia parzialmente soleggiato, sul versante sudalpino per lo più soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +2 °C nelle regioni settentrionali e +4 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, proveniente da ovest a nord ovest

Tendenza sino a martedì, 30.01.2018

In montagna il tempo sarà per lo più soleggiato in entrambi i giorni, con vento tendenzialmente debole e, specialmente lunedì, temperature miti. Il pericolo di valanghe diminuirà.